



COVID-19:
RACCOMANDAZIONI
PER PAZIENTI CON
EMOFILIA A E B

CARI PAZIENTI,

Come sapete in questi giorni gli operatori sanitari sono impegnati nell'emergenza causata dalla pandemia del nuovo coronavirus scoppiata di recente in Italia.

- Come previsto dalle disposizioni di Regione Lombardia abbiamo limitato l'attività ambulatoriale ai soli casi che costituiscono reali emergenze per potervi proteggere dal rischio di contagio, che aumenta all'aumentare dei contatti con altre persone.
- Tutte le misure per ridurre l'esposizione a persone con COVID-19 dovrebbero essere promosse in particolare in tutti i pazienti con comorbidità (malattia cardiovascolare, ipertensione, obesità, diabete, HIV, vecchiaia), o in terapia con steroidi o altri potenti farmaci immunosoppressori.
- Rimaniamo sempre a vostra disposizione se avete necessità tramite linea telefonica per un teleconsulto oppure per programmare una visita se il problema è urgente (0255035422).

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO (1)

- Restare a casa e uscire **solo se strettamente necessario**
- Ridurre al minimo la necessità di visitare gli operatori sanitari negli ospedali o negli uffici. Le cure non urgenti e gli interventi chirurgici elettivi dovrebbero essere rinviati.
- Informarsi sui servizi di assistenza domiciliare che sono stati attivati dal proprio comune o da enti assistenziali come la Croce Rossa per farsi recapitare la spesa o i farmaci a domicilio
- Evitare i mezzi di trasporto pubblici e i luoghi affollati
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- **Lavarsi spesso le mani** con sapone o soluzione alcolica per almeno 20 secondi
- Igienizzare spesso le superfici di casa con **alcool o prodotti a base di cloro (ad es. candeggina)**
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
- Evitare di abbracciarsi e scambiarsi strette di mano sino alla fine dell'emergenza
- Mantenere il distanziamento sociale rispettando una distanza di almeno un metro, meglio se due.
- Evitare in particolare contatti con persone con sintomi simili all'influenza

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO (2)

- In caso di coabitazione con sospetti COVID-19 seguire rigidamente le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/img/info/raccomandazioni-isolamento.pdf>).
- Sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è possibile trovare utili raccomandazioni (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-materiale-comunicazione>).
- Verificare sempre le fonti, **non affidarsi a internet, social media, whatsapp per indicazioni**, ma utilizzare solo canali istituzionali (e.g., ISS, salute.gov) e le informazioni fornite dal proprio curante o specialista.

QUALORA COMPARISSERO SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA

- Qualora invece dovessero comparire sintomi simili all'influenza **non bisogna recarsi in pronto soccorso.**
- Bisogna avvertire il proprio medico di Medicina Generale, la Guardia Medica o il numero di pubblica utilità dell'**emergenza COVID19 1500 oppure il numero verde regionale** e contattare subito lo specialista di riferimento per concordare il comportamento più appropriato (**numero di emergenza 3285305019**).
- Qualora ci fosse indicazione al ricovero, oltre ai reparti ad alta intensità (terapia intensiva), presso Policlinico è stato aperto in queste settimane in occasione dell'emergenza anche un reparto **COVID-19 a bassa intensità**, diretto dalla Prof.ssa Flora Peyvandi.

QUALORA COMPARISSERO SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA: FARMACI

- Il **paracetamolo (acetaminofene)** riduce la febbre senza inibire la risposta infiammatoria necessaria per combattere il coronavirus ed è raccomandato per le persone con disturbi emorragici.
- La dose di **paracetamolo (acetaminofene)** non deve superare 60mg/kg/giorno o 3g/giorno, poiché provoca danni al fegato a dosi più elevate.
- L'**ibuprofene e altri farmaci antinfiammatori non steroidei (NSAID) di solito non sono consigliati in pazienti con disturbi emorragici** perché possono aumentare il sanguinamento attraverso l'inibizione della funzione piastrinica. Inoltre, è stato suggerito che l'ibuprofene possa avere effetto sul rischio di infezione da SARS-CoV-2 attraverso la regolazione del recettore di ingresso del virus, ACEII. Tuttavia, le prove a sostegno di questa tesi al momento sono ancora limitate.

PAZIENTI CON EMOFILIA TRATTATI CON FVIII o FIX RICOMBINANTE CON EMIVITA STANDARD o ESTESA, FEIBA, FVIIa, o EMICIZUMAB

- Nessun motivo per cambiare il regime terapeutico attuale.
- Nessuna ragione di temere che ci sia una restrizione nella fornitura di farmaci, problemi di produzione e nella catena di distribuzione.
- Contattare il centro di riferimento se le scorte a casa o in ospedale sono limitate.
- Per i pazienti che si trattano a casa, non ordinare più farmaco di quanto necessario.
- In ogni caso, avere a disposizione qualche dose in più è prudente.

PER I PAZIENTI TRATTATI CON FVIII/FIX PLASMA-DERIVATO

- Le procedure di inattivazione ed eliminazione virale utilizzate sono sufficienti a distruggere i virus come SARS-CoV-2.
- Non è raccomandato un cambio di prodotto.
- Non sono stati riportati ritardi nella fornitura di farmaci plasma-derivati. La maggiore preoccupazione è una riduzione delle donazioni di plasma.
- Le donazioni di sangue e plasma continuano ad essere un procedimento sicuro e la necessità di donazioni è sempre rilevante. Il supporto degli attuali e dei nuovi donatori rimane critico per mantenere un'adeguata fornitura di sangue e plasma anche durante la pandemia.
- Tutti i centri emofilia e i centri di raccolta di sangue e plasma stanno rispettando le raccomandazioni di protezione del personale e dei donatori per prevenire il contagio con SARS-CoV-2 attraverso il contatto uomo-uomo e attraverso droplet salivari o superfici.
- Per i pazienti trattati con prodotti emoderivati che non siano inattivati (crioprecipitati, piastrine) le decisioni riguardo il trattamento saranno valutate caso per caso.

PER I PAZIENTI ATTUALMENTE IN TRIAL CLINICI (ESCLUSI I TRIAL POST-MARKETING)

- Contattare il centro di riferimento e discutere le implicazioni della pandemia per verificare la disponibilità di farmaci dello studio e che il trattamento non sia interrotto.
- Discutere le modalità di monitoraggio con il centro.
- Le visite di follow-up da remoto sono fortemente incoraggiate a meno che il prodotto in studio non debba essere somministrato presso il centro e sia necessario un monitoraggio diretto per prevenire effetti collaterali gravi.
- Per i pazienti che partecipano a studi clinici di terapia genica (<12 mesi dopo l'infusione), il test programmato delle funzioni epatiche dovrebbe rimanere una priorità per scopi di sicurezza ed efficacia.
- Non interrompere o cambiare trattamento se attualmente sta ricevendo un trattamento di sperimentazione clinica a meno che non sia direttamente consigliato dai medici del centro.

PER I PAZIENTI CHE AVREBBERO DOVUTO A BREVE ESSERE RECLUTATI IN UN TRIAL PER NUOVE TERAPIE

- Il rinvio della partecipazione allo studio dovrebbe essere discusso con il team di studio.
- Molti centri medici hanno interrotto l'avvio di nuovi studi clinici in modo da non distrarre le risorse mediche necessarie per affrontare la pandemia.

IN CASO DI RICOVERO OSPEDALIERO DI UN PAZIENTE CON DISORDINI EMORRAGICI E INFEZIONE DA COVID-19

- Stabilire un buon collegamento tra l'ospedale dove il paziente è ricoverato e il Centro Emofilia di riferimento
- Organizzare la terapia sostitutiva con eventuale accesso venoso sicuro
- Informare i medici in caso di trattamento con emicizumab: può esserci il rischio di interpretazione errata dei test di laboratorio dell'emostasi da parte di professionisti sanitari non esperti e di conseguente inadeguata gestione del trattamento.
- Informare i medici in caso di trattamento sperimentale in corso con anti-TFPI e Fitusiran, se vi è rischio di trombosi o di altri squilibri del sistema della coagulazione, o in caso di recente trattamento con terapia genica.

NUMERI REGIONALI EMERGENZA COVID-19

- **Basilicata:** 800 99 66 88
- **Calabria:** 800 76 76 76
- **Campania:** 800 90 96 99
- **Emilia-Romagna:** 800 033 033
- **Friuli Venezia Giulia:** 800 500 300
- **Lazio:** 800 11 88 00
- **Lombardia:** 800 89 45 45
- **Marche:** 800 93 66 77
- **Piemonte:**
 - **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24
 - **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
- **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
- **Puglia:** 800 713 931
- **Sardegna:** 800 311 377
- **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Toscana:** 800 55 60 60
- **Umbria:** 800 63 63 63
- **Val d'Aosta:** 800 122 121
- **Veneto:** 800 462 340

SITI INTERNET DI INTERESSE

- Centers for Disease Control and Prevention (US): <https://www.cdc.gov>
- World Health Organization
 - <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
 - <https://www.who.int/healthtopics/coronavirus>
- EU Center for Disease Prevention and Control: <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china>
- National Institutes of Health: <https://www.nih.gov/health-information/coronavirus>
- Dati mondiali sull'infezione: <https://www.worldometers.info/coronavirus/>
- New England Journal of Medicine summaries: <https://www.nejm.org/coronavirus>